

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN Scienze e Gestione delle Attività Marittime
 Dipartimento jonico in *Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture.*
ANNO 2017

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

| Nome | Cognome | Ruolo |
|---------|-------------------|--|
| Walter | Amorosini | Componente del gruppo di gestione AQ del CdS |
| Nicolo' | Carnimeo | Componente del gruppo di gestione AQ del CdS |
| Danila | Certosino | Docente del Cds |
| Antonio | Leandro | Componente del gruppo di gestione AQ del CdS |
| Marta | Marzo | Rappresentante della componente studentesca |
| Lucia | Pellegrino | Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo con funzione verbalizzante |
| Laura | Tafaro | Coordinatore del Corso di studio |

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

Il Gruppo di Riesame si è riunito più volte per l'analisi e la discussione degli argomenti riportati nel Format del Rapporto di riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017 proposto dall'ANVUR e adottato dall'Università di Bari, al fine della sua compilazione. Ogni singola riunione del Gruppo di Riesame è stata preceduta da colloqui e da condivisione di dati ed idee tra i propri componenti.

Nello specifico, il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato nel seguente modo: nel corso della prima riunione, tenutasi in modalità telematica il 16 luglio 2018 alle ore 10:00, subito dopo le comunicazioni del Presidente riguardanti il Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017 del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, il Gruppo di Riesame ha preso in esame: il Format per la compilazione del Rapporto di riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017 proposto dall'ANVUR e adottato dall'Università di Bari; le indicazioni metodologiche ed operative per compilazione del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017 predisposte dal del Presidio della Qualità Uniba (PQA) aggiornate alla versione delle LG ANVUR del 10/08/2017; i dati statistici utili per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017 relativi, in particolare, alla valutazione della didattica; all'opinione dei laureati; alla cd. efficacia esterna.

Nel corso della seconda riunione, svoltasi il 18 luglio 2018 alle h 14.00, dopo le comunicazioni del Presidente, l'intero Gruppo di Riesame ha proceduto ad esaminare: il Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio precedente (2015); la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di studio 2017; la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento 2017 per la parte relativa al Corso di studio; la Sua-CDS del Corso di studio a.a 2018-2019. Subito dopo l'analisi di tale documentazione, il Gruppo di Riesame ha proceduto

all'organizzazione del lavoro successivo mediante la suddivisione in due sottocommissioni, in maniera tale da consentire, al termine dell'esame analitico ed approfondito dei documenti indicati da parte di tutti i componenti del Gruppo di Riesame, a ciascuna sottocommissione di articolare proposte, da sottoporre nella riunione successiva all'intero Gruppo di Riesame, in merito alla compilazione di parti specifiche del Format del Rapporto di riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017. Il Gruppo di Riesame è stato pertanto articolato in due sottocommissioni, la prima composta dal prof. Leandro, dalla prof.ssa Certosino, dalla dott.ssa Pellegrino e dalla sig.na Marta Marzo, con il compito di lavorare in maniera specifica alla proposta di compilazione della I e II parte del Format (1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS; 2 - L'esperienza dello studente), da sottoporre all'attenzione dell'intero Gruppo di Riesame; la seconda costituita dai Prof.ri Carnimeo, Amorosini e Tafaro, con il compito di lavorare in maniera specifica alla proposta di compilazione della III, IV e V parte del Format (3 – Risorse del CdS; 4 – Monitoraggio e revisione del CdS; 5 – Commento agli indicatori).

Nel corso della terza ed ultima riunione, svoltasi il 20 luglio 2018 alle ore 14:00, ciascuna delle due sottocommissioni ha sottoposto all'attenzione dell'intero Gruppo di Riesame le proposte di compilazione, rispettivamente, della I e II parte (1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS; 2 - L'esperienza dello studente) e della III, IV e V parte (3 – Risorse del CdS; 4 – Monitoraggio e revisione del CdS; 5 – Commento agli indicatori) del Format del Rapporto di riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017. Il Gruppo di Riesame ha proceduto all'analisi ed alla discussione delle proposte di compilazione delle singole parti del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017 formulate dalle sottocommissioni ed all'approvazione finale della proposta unitaria di compilazione, comprendente tutte le parti del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017: 1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS; 2 - L'esperienza dello studente; 3 – Risorse del CdS; 4 – Monitoraggio e revisione del CdS; 5 – Commento agli indicatori.

Il Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017 è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 20 luglio 2018.

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Il dibattito sulle proposta unitaria di compilazione - comprendente tutte le parti del Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017 (1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS; 2 - L'esperienza dello studente; 3 – Risorse del CdS; 4 – Monitoraggio e revisione del CdS; 5 – Commento agli indicatori) - nel Consiglio di Corso di Studio del 20 luglio 2018 evidenzia *in primis* la virtuosità del Corso di Studio. Inoltre, tutti i componenti il Consiglio di corso di studio esprimono apprezzamento per il metodo, il lavoro ed i risultati conseguiti dal Gruppo di Riesame. Il Consiglio approva all'unanimità e seduta stante il Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio 2017.

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio (2015), sono intervenuti alcuni mutamenti significativi. Innanzi tutto, la predisposizione e la somministrazione – alle realtà occupazionali e professionali interessate dagli sbocchi occupazionali degli allievi non militari del Corso di Studio (alle quali è stato richiesto un *feedback* relativo: i) alla perdurante validità/attualità dei profili professionali del CdS; ii) alle eventuali proposte di modifica dell'offerta formativa in coerenza con i profili professionali individuati; iii) alle eventuali proposte di integrazione degli obiettivi di apprendimento; iv) alla eventuale individuazione di ulteriori bacini di accoglienza dei laureandi/laureati del Corso di Studio, anche mediante l'attivazione di protocolli di collaborazione) – di un questionario finalizzato ad un confronto sulla perdurante validità dell'offerta formativa per l'acquisizione delle conoscenze,

delle competenze e delle abilità richieste dal mercato del lavoro, ha consentito di rilevare ulteriori esigenze formative delle parti sociali.

Difatti, alcune parti sociali della componente civile degli iscritti, pur avendo evidenziato diversi punti di forza del Corso di Studio, hanno segnalato che gli obiettivi formativi del Corso e le abilità/competenze fornite dallo stesso non risultano del tutto adeguati alle esigenze delle rispettive organizzazioni/imprese (così: l'Istituto Italiano di Navigazione, l'Autorità portuale di Taranto, la Barion Srl) ed hanno suggerito di apportare talune modifiche.

Infine, rispetto al Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio precedente (2015), un ulteriore mutamento riguarda la realizzazione, riprogrammata in quanto per definizione non può mai dirsi raggiunto, dell'obiettivo di favorire il più possibile il legame Università- mondo del lavoro, perseguito anche mediante l'incremento di seminari con esperti del mondo professionale e l'implementazione delle convenzioni con imprese ed enti per lo svolgimento di tirocini formativi, nonostante le note difficoltà del tessuto economico e produttivo del territorio jonico, svolti con un buon livello di reciproca soddisfazione e le strutture ospitanti si sono dette disponibili ad accogliere ulteriori tirocinanti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base dei dati analizzati, si ritiene che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione continuino ad essere valide. Tuttavia, si ritengono non del tutto soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo del Corso di Studio anche per l'assenza di un Corso di Laurea Magistrale appartenente alla medesima classe di Laurea.

Ai fini della individuazione dei fabbisogni formativi, sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, come riportato nel quadro 1-a. Sono stati definiti e documentati i modi e i tempi delle consultazioni delle parti sociali interessate dagli sbocchi occupazionali degli allievi non militari del Cds, anche al fine di eventualmente modificare l'offerta formativa.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni saranno prese in considerazione nella eventuale riprogettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

Si ritiene che le funzioni e le competenze dei destinatari del CdS siano dettagliate in modo chiaro e completo con riferimento sia ai profili professionali delineati dalla Marina Militare, sia a quelli non militari, i quali creano l'elevato Pil generato dal sistema marittimo nazionale.

Si ritiene altresì, sulla base dei dati esaminati, che gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, siano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e che i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengano conto delle reali prospettive occupazionali dei laureati. Si ritiene inoltre che l'offerta formativa, pur ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi segnalati dalle parti sociali, necessiti di aggiornamento.

Difatti, mentre al momento dell'istituzione del Corso di studio, sono stati consultati i rappresentanti della Marina Militare, della Guardia di Finanza, della Direzione dell'Ufficio Doganale, dell'Autorità Portuale, della Camera di Commercio di Taranto, dell' Ufficio Scolastico Regionale, dell'ARPA Puglia, del CNR-IAMC Taranto, di Confindustria, delle Organizzazioni Sindacali, degli Enti locali e i Delegati del Rettore dell'Università di Bari, dopo tre anni accademici dall'istituzione del Corso di studio, in data 4 dicembre 2013, sono state consultate tutte le realtà economiche occupazionali e produttive presenti nell'area jonica (rappresentate, in particolare, dall'Autorità portuale di Taranto, dalla capitaneria di porto, dagli spedizionieri e raccomandatori marittimi e dagli ormeggiatori), le quali hanno espresso grande interesse e piena soddisfazione per il carattere altamente innovativo della formazione erogata attraverso il Corso di studio in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime* nell'intera offerta formativa universitaria

della Regione e di buona parte del Sud d'Italia ai fini dell'acquisizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e professionali sia del sistema economico e produttivo del Territorio jonico - il quale, come si è detto, presenta aspetti di criticità - sia da altri (meno critici) contesti socio-economici e produttivi nei settori delle attività marittime in ambiti pubblici e privati.

Successivamente, le consultazioni con le cc.dd. parti sociali del Corso di studio sono state periodiche e proficue. Basti pensare alle consultazioni continue con la Marina Militare, i cui Sottufficiali Marescialli (in formazione) rappresentano quasi il 90 % degli iscritti al corso di studio; esse hanno condotto, nel corso degli anni, a numerose riunioni e tavoli tecnici - riportati nel Quadro A 1.b della SUA - e, a partire all'a.a. 2015-2016, alla modifica dell'offerta formativa, in modo da rendere il percorso di formazione maggiormente rispondente alla domanda di formazione che la Marina Militare richiede per i propri sottufficiali Marescialli in formazione.

Anche le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni nei diversi settori delle attività marittime che rappresentano le realtà occupazionali e professionali potenzialmente interessate all'assorbimento dei laureati del Corso di Studio non militari, i quali rappresentano circa il 13% degli iscritti al Corso di Studio, sono state periodiche e proficue. Esse hanno condotto, in particolare, quale segno della virtuosa collaborazione con tali realtà, all'ampliamento della stipula di convenzioni, anche al fine dello svolgimento dei tirocini formativi curricolari, elencate nel Quadro A 1.b della SUA. Sono inoltre stati avviati rapporti con Confitarma, la principale espressione associativa degli armatori e proprietari delle navi, la quale rappresenta i nove decimi della flotta mercantile italiana e raggruppa imprese di navigazione e gruppi armatoriali che operano in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, nelle crociere e nei servizi ausiliari dei traffici, come dimostra l'incontro di studi svoltosi il 28 aprile 2015 presso la sede didattica del corso di studio, avente ad oggetto "Lo shipping nazionale e la possibilità di impiego nel settore marittimo. La cd. emergenza Mediterraneo", con la partecipazione del dott. Luca Sisto, attuale presidente di Confitarma.

Inoltre, perseguendo una logica di consultazione permanente del territorio di riferimento del CdS, a meno di tre anni dalla consultazione generale delle realtà lavorative e professionali interessate dagli sbocchi occupazionali del corso di studio, sono state realizzate ulteriori azioni finalizzate all'implementazione dei rapporti con tali realtà. Nello specifico, è stato predisposto e somministrato un questionario finalizzato ad un confronto sulla perdurante validità dell'offerta formativa per l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità richieste dal mercato del lavoro alle realtà occupazionali e professionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di studio elencate nel Quadro A 1.b della SUA ed *ivi* allegato. Sulla base dell'analisi dei dati raccolti attraverso tali questionari, sono stati predisposti report riassuntivi delle diverse esigenze delle parti sociali e saranno realizzati incontri con queste ultime, finalizzati sia al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, sia alla predisposizione di ulteriori iniziative idonee a favorire l'occupabilità dei laureati non militari del corso di studio, tenendo conto che alcune di queste parti sociali della componente civile degli iscritti, pur avendo evidenziato diversi punti di forza del Corso di Studio, hanno segnalato talune criticità e hanno proposto alcune modifiche al fine di rendere l'offerta formativa maggiormente adeguata alle esigenze delle relative organizzazioni/imprese, come analiticamente e dettagliatamente riportato nel Quadro A 1.b della SUA.

Inoltre, rispetto al Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio precedente (2015), si registrano ulteriori mutamenti con riferimento al monitoraggio degli sbocchi professionali e della spendibilità del titolo di studio, perseguito anche attraverso iniziative formative realizzate con esponenti e rappresentanti dei settori delle attività marine e marittime interessati dagli sbocchi occupazionali del corso di studio.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: monitoraggio degli sbocchi professionali e della spendibilità del titolo di studio mediante una nuova convocazione, entro il 2018, di tutte le parti sociali interessate dagli sbocchi occupazionali degli studenti non militari del Cds anche al fine di eventualmente modificare l'offerta formativa a partire dall'a.a. 2019-2020.

Azione di miglioramento: eventuale modifica, qualora si rendesse necessaria, dell'offerta formativa.

Obiettivo 2: Verifica della necessità od opportunità di un Corso di Laurea Magistrale appartenente alla medesima classe di Laurea del Corso di Studio in *Scienze e Gestione delle attività marittime* e della sua sostenibilità da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Azione di miglioramento: eventuale istituzione di un Corso di Laurea Magistrale appartenente alla medesima classe di Laurea del Corso di Studio in *Scienze e Gestione delle attività marittime*.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio precedente (2015), sono intervenuti alcuni mutamenti significativi. Innanzi tutto, è stata migliorata ed aumentata l'efficacia dell'attività didattiche attraverso lo sfruttamento maggiore delle potenzialità offerte dalla piattaforma *e-learning* Uniba. Difatti, dal secondo semestre del secondo anno, alla didattica frontale si affianca - esclusivamente per i marescialli del corso complementare - la didattica a distanza, mediante le moderne tecnologie informatiche e telematiche. L'insegnamento e l'apprendimento a distanza avviene attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Lo sfruttamento delle potenzialità offerte dalla piattaforma *e-learning* è stato inoltre implementato con riguardo alle relative sezioni che consentono un maggiore interscambio tra docenti e studenti quali, ad esempio, quella che rende possibile mettere a disposizione degli studenti materiale didattico informatico e quella che permette discussioni virtuali su problematiche specifiche, relative ai singoli insegnamenti, mediante forum di approfondimento.

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio (2015), inoltre, è migliorato il supporto e sostegno delle attività didattiche attraverso l'aumento dell'efficacia dell'attività di tutorato *in itinere* mediante modalità telematica su richiesta degli studenti e/o in base ad esigenze del Corso di laurea individuate dal Consiglio per gli studenti militari, per i quali, in ragione della strutturazione delle loro attività quotidiane, era esclusa la possibilità di svolgere il tutorato *in itinere* con le modalità tradizionali. Difatti, con delibera del 21 dicembre 2016, il Consiglio di Corso di Studio ha stabilito che, a partire dall'a.a. 2016-2017, il tutorato *in itinere* debba essere effettuato, compatibilmente con le esigenze della struttura didattica ospitante (la Scuola Sottufficiali della Marina Militare) e, per gli allievi militari, di concerto con la Direzione Studi, non solamente con le modalità tradizionali, ma anche con modalità non tradizionali, utilizzando gli strumenti telematici della piattaforma Moodle (<http://elearning.uniba.it/moodle/>), con le tre formule ivi previste: ricevimento on line (per il ricevimento online asincrono), forum del corso (per la discussione sulle tematiche del corso) e chat (per il ricevimento online sincrono).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base dei dati esaminati, si ritiene che: i) le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita siano in linea con i profili culturali e professionali delineati dal CdS; ii) le attività di orientamento in ingresso favoriscano abbastanza la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti; iii) le attività di orientamento *in itinere* tengano conto dei risultati del monitoraggio

delle carriere; le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengano abbastanza conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali; le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso siano individuate, descritte e pubblicizzate in maniera chiara anche mediante la redazione ed adeguata pubblicizzazione delle schede Syllabus; iv) il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sia verificato efficacemente; gli OFA siano verificati entro il primo anno di corso.

Si ritiene, infine, sulla base dei dati esaminati, che il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle prove di verifica intermedie e finali, che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e, infine, che le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti.

Si ritiene inoltre, sulla base dei dati esaminati, che l'internalizzazione non possa essere perseguita in ragione dell'impossibilità, per gli allievi militari del Corso di Studio - i quali al momento rappresentano l'87% degli iscritti - di svolgere periodi di studio e tirocinio all'estero.

Per i requisiti di ammissione al Corso di Studio in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime*, il Regolamento Didattico del Corso di Studio, pubblicato sul sito del Dipartimento jonico, nella sezione del Corso di Studio e allegato al Quadro B 1 della SUA (Descrizione del percorso di formazione) stabilisce che per essere ammessi al Corso di laurea occorre aver conseguito il diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio (estero) equipollente e che, esclusivamente per i sottufficiali della Marina Militare in formazione, le modalità di accesso al corso di laurea sono stabilite, secondo proprie procedure, dalla Marina Militare.

Sempre il Regolamento Didattico del Corso di Studio, prevede, da un lato, sia per i militari, sia per i non militari, un test di verifica delle conoscenze iniziali (cc.dd. saperi minimi), secondo la normativa universitaria vigente, il quale non pregiudica l'iscrizione al corso di laurea, dall'altro che, qualora la verifica delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso non consegua esito positivo, gli OFA dello studente sono considerati colmati solamente se egli supera con esito positivo, al primo anno di corso, almeno l'esame relativo all'insegnamento di matematica (MAT/05) - previsto al primo semestre del primo anno di corso - mentre, in assenza di superamento di detto esame, lo studente non potrà sostenere gli esami di profitto relativi ad altri insegnamenti.

Quanto all'orientamento in ingresso, per gli allievi militari in formazione, esso è svolto dalla Marina Militare, la quale seleziona i corsi (normale e complementare) e gli allievi sottufficiali marescialli da iscrivere al Corso di studio. Invece, per gli studenti non militari, l'orientamento in ingresso è rivolto agli studenti delle scuole medie superiori e, prevalentemente, agli studenti degli istituti nautici del territorio Jonico tarantino, della Calabria Jonica, della Basilicata e delle altre Regioni del Sud Italia.

Le attività di orientamento in ingresso e tutte le iniziative volte a far conoscere l'offerta formativa del Corso di Studio sono effettuate dal Coordinatore del Corso di laurea e/o da docenti componenti il Consiglio di Corso di laurea, secondo una calendarizzazione programmata all'inizio di ogni anno accademico e sono effettuate presso la sede didattica del corso di studio - previa autorizzazione della Direzione studi -, presso la sede del Dipartimento jonico e/o le altre sedi del Polo universitario jonico, le scuole medie secondarie e sono effettuate su impulso dell'Ateneo, del Dipartimento jonico, del Coordinatore o del Consiglio del corso di studio. Esse comprendono anzitutto incontri con gli studenti delle scuole superiori potenzialmente interessati al corso di studio. Si pensi all'*open day* realizzato il 30 marzo 2017; all'incontro con le classi IV e V dell'istituto Trasporti e Logistica di Policoro E. Fermi, svoltosi il 18 maggio 2017; all'*open day* svoltosi il 27 marzo 2018, nel quale sono stati realizzati laboratori con esponenti del mondo delle professioni, delle imprese, del lavoro, della ricerca, della creatività e, nello specifico, con: Balab - Confindustria; enti ed imprese del terzo settore; Forze Armate; l'Associazione Nazionale Magistrati; l'ordine dei commercialisti e dei consulenti del lavoro; l'ordine degli avvocati.

L'evento ha visto il coinvolgimento, per un totale di 970 studenti, di ben 23 istituti scolastici dell'area jonica (Vittorino, Liside, Battaglini, Cabrini, Aristosseno, Pitagora, Pacinotti, Ferraris, Archita, Righi di Taranto; Pertini di Grottaglie; Elsa Morante di Crispiano; De Ruggieri e Mondelli di Massafra; Amaldi di Statte; Mediterraneo di Pulsano; Mediterraneo di Maruggio; Sforza di Ginosa e Palagiano; Einaudi di Manduria; Leonardo da Vinci e Lentini di Mottola) oppure all'*open day* realizzato dal Corso di Studio l'11 aprile 2018, rivolto prevalentemente agli istituti nautici di Puglia e Basilicata, ossia alle scuole più direttamente interessate dall'offerta formativa del Corso di Studio, in coincidenza con la "Giornata del Mare e della Cultura marinara" istituita all'art. 52 del decreto legislativo 229 del 2017 ("La Repubblica riconosce il giorno 11 aprile di ogni anno quale "Giornata del mare" presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, al fine di sviluppare la cultura del mare inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico), al quale hanno partecipato, per un totale di 150 studenti solamente i seguenti istituti scolastici: Istituto Tecnico Superiore per il Turismo, Righi; liceo Vittorino da Feltre di Taranto; ITS Carnaro di Brindisi.

Le attività di orientamento comprendono altresì iniziative con esponenti e rappresentanti dei settori delle attività marine e marittime interessati dagli sbocchi occupazionali del Corso di Studio, quali, ad es., il seminario organizzato con Confitarma, svoltosi ad aprile 2015 nella sede didattica (Mariscuola) o con il Com.te Luigi Leotta, a capo del Nucleo Tutela e Patrimonio archeologico, tenutosi il 24 gennaio 2017 e le altre elencate nel Quadro B5 della SUA (Eventuali altre iniziative).

Quanto al tutorato *in itinere*, esso è stato effettuato dai docenti, titolari degli insegnamenti, con modalità differenziate per gli studenti non militari e militari; per questi ultimi, tali attività sono concordate con la Direzione Studi della Scuola sottufficiali, in modo da rendere possibile il loro svolgimento in giorni e orari compatibili con le attività non universitarie effettuate quotidianamente dagli allievi. Con delibera del 21 dicembre 2016, il Consiglio di Corso di Studio ha stabilito che, a partire dall'a.a. 2016-2017, il tutorato *in itinere* deve essere effettuato, compatibilmente con le esigenze della struttura didattica ospitante (la Scuola Sottufficiali della Marina Militare) e, per gli allievi militari, di concerto con la Direzione Studi, non solamente con le modalità tradizionali, ma anche con modalità non tradizionali, utilizzando gli strumenti telematici della piattaforma Moodle (<http://elearning.uniba.it/moodle/>), con le tre formule ivi previste: ricevimento on line (per il ricevimento online asincrono), forum del corso (per la discussione sulle tematiche del corso) e chat (per il ricevimento online sincrono).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: implementazione delle attività di orientamento in ingresso.

Azione correttiva: realizzazione di ulteriori *open day* ed incontri con gli istituti scolastici, soprattutto i nautici, di Puglia, Basilicata e, più in generale, del Sud d'Italia e di attività formative con esponenti e rappresentanti dei settori delle attività marine e marittime interessati dagli sbocchi occupazionali del Corso di Studio.

Obiettivo 2: implementazione dell'uso della piattaforma *e-learning* Uniba Moodle anche per gli studenti non militari.

Azione di miglioramento: richiesta ai singoli docenti di utilizzare maggiormente le sezioni della piattaforma *e-learning* Uniba Moodle che consentono un maggiore interscambio tra docenti e studenti quali il ricevimento *on line* (per il ricevimento *online* asincrono), il forum del corso (per la discussione sulle tematiche del corso) e la chat (per il ricevimento *online* sincrono).

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio (2015), sono intervenuti alcuni mutamenti significativi. Innanzi tutto va evidenziato che tutte le aule della sede didattica sono state attrezzate, dalla Marina Militare, al fine di consentire gli ausili alla didattica resi possibili dalle moderne tecnologie informatiche e telematiche.

Inoltre, poiché, sin dall'a.a. 2012-2013, l'opinione degli studenti mostrava un minor livello di soddisfazione con riferimento alle attrezzature per attività ed esperienze didattiche pratiche e alle biblioteche, al fine meglio conoscere e, ove possibile, di ovviare alle predetta criticità, il Coordinatore del Corso di Studio, per ben due volte, come riportato dettagliatamente nel Quadro B6 della SUA (Opinione degli studenti), ha inviato un questionario con il quale ha richiesto ai singoli docenti titolari degli insegnamenti di segnalare, in riferimento ai contenuti ed ai metodi di ciascun insegnamento: l'eventuale inadeguatezza o la mancanza di strutture, attrezzature, sussidi didattici e biblioteche; la presenza di strutture, attrezzature e biblioteche individuate come indispensabili per i rispettivi insegnamenti presso altre strutture universitarie del territorio jonico, usufruibili dagli studenti del Corso di Studio. Nel corso dell'a.a. 2016/2017 sono state esaminate e confrontate le opinioni dei docenti così raccolte e quelle espresse dagli studenti e sono state proposte ed attuate talune parziali azioni correttive.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base dei dati esaminati, si ritiene che, tenendo conto che si tratta di un Corso di studio erogato in convenzione con la Marina Militare e che, pertanto, il corpo docente del Corso di laurea è costituito sia dai docenti titolari degli insegnamenti ai quali questi ultimi sono attribuiti secondo la normativa universitaria nazionale e d'Ateneo vigente, sia dal personale docente - in possesso di appropriati titoli ed esperienze professionali attestati dalla Marina Militare - indicato dall'Amministrazione Difesa per taluni insegnamenti professionalizzanti elencati dalla Convenzione stipulata tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, i docenti siano abbastanza adeguati per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, poiché, in particolare, l'indicatore iC8 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento - è pari, nell'a.a. 2015-2016, a 0,7; nell'a.a. 2014-2015 a 0,9, e, infine, nell'a.a. 2013-2014, a 0,75.

Si ritiene, sulla base dei dati esaminati, che i servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento o dall' Ateneo per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS, presentino elementi di criticità, visto che al Cds è assegnata una sola unità di personale tecnico amministrativo.

Quanto al tutorato *in itinere*, come indicato *supra*, al punto, 2-b, esso è effettuato esclusivamente dai docenti, titolari degli insegnamenti, con modalità differenziate per gli studenti non militari e militari; per questi ultimi, tali attività sono concordate con la Direzione Studi della Scuola Sottufficiali non solamente con le modalità tradizionali, ma anche con modalità non tradizionali, utilizzando gli strumenti telematici della piattaforma Moodle.

Quanto allo svolgimento di un tirocinio formativo e di uno stage, per un totale di 375 ore (15 CFU), previsto dal piano degli studi per tutti gli studenti, militari e non militari, anche esso si svolge con modalità differenziate. Per gli allievi militari, il tirocinio formativo e lo stage sono effettuati presso comandi (navali e non) delle Forze Armate, secondo quanto stabilito dalla Convenzione stipulata tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa. Per gli studenti non militari, il tirocinio formativo e lo stage sono effettuati presso strutture universitarie, enti ed imprese private e pubbliche - di rilevanza anche nazionale - operanti nei settori delle attività marine e marittime con i quali sono a tal fine stipulate apposite convenzioni, secondo la vigente normativa universitaria nazionale e d'Ateneo. L'elenco completo delle convenzioni di tirocinio attivate dal Dipartimento Jonico, presso le quali gli studenti possono

effettuare le attività di tirocinio e di stage previste dai rispettivi piani di studio è agevolmente consultabile sul sito del Dipartimento jonico.

Quanto alla mobilità internazionale degli studenti, essa non può essere prevista per gli allievi militari di carriera, in servizio presso le Forze armate. Difatti essa è prevista esclusivamente per gli studenti non militari e le relative attività di assistenza e gli accordi per la mobilità internazionali sono pubblicati e agevolmente consultabili sul sito dell'Ateneo e del dipartimento jonico.

Quanto al tasso di occupazione dopo il conseguimento del titolo, secondo le ultime rilevazioni statistiche messe a disposizione dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, ad 1 anno dalla laurea ben l'80 % dei laureati lavora. I dati si riferiscono prevalentemente ai principali destinatari del corso di studio, ossia ai sottufficiali marescialli della Marina Militare in formazione, i quali al momento rappresentano l'87% degli iscritti; per essi non si pone la questione dell'accompagnamento al lavoro. Per gli studenti non militari (che rappresentano, allo stato, il 13 % degli iscritti), molto è stato fatto e si continua a fare. Si pensi alle iniziative realizzate con esponenti e rappresentanti dei settori delle attività marine e marittime interessati dagli sbocchi occupazionali del corso di studio. Ciascun docente titolare di insegnamento e/o il Coordinatore del corso di studio, d'intesa con la Direzione Studi della Scuola Sottufficiali, articola, propone e sottopone all'approvazione del Consiglio del corso di studio seminari, convegni, giornate di studio per integrare e completare la formazione, nell'ambito del progetto formativo di ciascun *curriculum*, con il contributo di esperti del mondo professionale nei vari settori delle attività marine e marittime. Si pensi agli innumerevoli seminari organizzati con le realtà occupazionali potenzialmente interessate dagli sbocchi occupazionali del corso di studio, il cui elenco è contenuto nella Sua Quadro B5 (Eventuali altre iniziative) e, da ultimo, al Festival della letteratura del mare - Mare d'inchiostro, svoltosi in data 11 aprile 2018 con la presentazione del Corso di Studio da parte del Coordinatore (prof. L. Tafaro), con la presenza di un docente del corso (prof. N. Carnimeo), di due giornalisti: Fabio Pozzo (La Stampa) e Enrica Simonetti (La Gazzetta del Mezzogiorno), e della prof.ssa C. Bianco, Presidente ITN Carnaro di Brindisi.

Gli studenti, inoltre, sono stati coinvolti nelle seguenti iniziative: Laboratorio Job Placement "Ricerca Attiva del Lavoro" svoltosi in data 18 Aprile 2018; Laboratorio Formativo di Job Placement "Costruisci il tuo CV" svoltosi in data 4 dicembre 2017 alle ore 9:30, presso l'Aula C primo piano della Sede di Giurisprudenza del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Via Duomo, 259 - Taranto).

E' stata infine organizzata presso la sede didattica del Cds - la Scuola Sottufficiali della Marina Militare Mariscuola-Taranto – la *International Summer School in Safety, Navigation and Environment* VASCO DA GAMA a.a. 2017/2018, promossa, nell'ambito del Progetto Vasco da Gama, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime d'Europa (CRPM), la Regione Puglia e Confindustria Taranto, che ha visto coinvolti, 4 docenti del Corso di studio (Prof. Antonio Leandro; Prof.ssa Laura Tafaro; Prof. Giuseppe Mastronuzzi ; Prof. Nicolò Giovanni Carnimeo) nel gruppo di lavoro per la programmazione e l'organizzazione delle attività di studio, ricerca, formazione e sensibilizzazione volte a promuovere sul suo territorio, nel Mediterraneo e in Europa, la "Vasco da Gama International Summer School 2018".

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: implementazione personale tecnico-amministrativo del Cds.

Azione di miglioramento: richiesta di ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo di supporto al Cds, il cui lavoro va programmato mediante l'individuazione e l'indicazione puntuale di responsabilità e compiti in maniera coerente con l'offerta formativa del CdS.

Obiettivo 2: miglioramento dell'efficacia del tutorato *in itinere*.

Azione di miglioramento: individuazione degli insegnamenti in sofferenza, i quali presentano una bassa soglia di superamento con esito positivo e richiesta di usufruire dei programmi di

Ateneo e di Dipartimento per il miglioramento della didattica mediante il *peer tutoring* - tutorato didattico.

Obiettivo 3: implementazione delle convenzioni con le realtà economiche e produttive del cluster marittimo anche per lo svolgimento dei tirocini *curricolari* da parte degli studenti non militari.

Azione di miglioramento: individuazione degli enti pubblici e privati, delle imprese ed aziende operanti nei settori delle attività marine e marittime - potenzialmente interessate dall'assorbimento dei laureati del CdS - e richiesta di stipula di una Convenzione con il Dipartimento Jonico al fine anche di effettuazione dello svolgimento dei tirocini *curricolari* da parte degli studenti non militari.

Obiettivo 4: aumento di attività formative, specie di tipo seminariale, con esponenti e rappresentanti del cluster marittimo e della *blue economy*.

Azione di miglioramento: realizzazione di maggiori attività formative, specie di tipo seminariale, con esponenti e rappresentanti del cluster marittimo.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio (2015), sono intervenuti alcuni mutamenti significativi. Innanzi tutto, va segnalato quanto riportato *supra*, al punto 1-a, ossia che, a seguito della somministrazione - alle realtà occupazionali e professionali interessate dagli sbocchi occupazionali degli allievi non militari del Corso di Studio (alle quali è stato richiesto un feedback relativo: alla perdurante validità/attualità dei profili professionali del CdS; alle eventuali proposte di modifica dell'offerta formativa in coerenza con i profili professionali individuati; alle eventuali proposte di integrazione degli obiettivi di apprendimento; alla eventuale individuazione di ulteriori bacini di accoglienza dei laureandi/laureati del Corso di Studio, anche mediante l'attivazione di protocolli di collaborazione) – di un questionario finalizzato ad un confronto sulla perdurante validità dell'offerta formativa per l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità richieste dal mercato del lavoro, sono state rilevate nuove esigenze formative delle parti sociali. Difatti, alcune parti sociali della componente civile degli iscritti, pur avendo evidenziato diversi punti di forza del Corso di Studio, hanno segnalato che gli obiettivi formativi del corso e le abilità/competenze fornite dal corso non risultano del tutto adeguati alle esigenze delle rispettive organizzazioni/imprese (così: l'Istituto Italiano di Navigazione, l'Autorità portuale di Taranto, la Barion Srl) ed hanno suggerito di apportare talune modifiche.

Inoltre, rispetto al Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio precedente (2015), è intervenuta un ulteriore mutamento relativo al monitoraggio del CdS. Difatti, un ulteriore monitoraggio dello svolgimento delle attività didattiche, con l'eventuale segnalazione al Consiglio delle azioni da intraprendere, è effettuata ora anche dalla Giunta del Consiglio del Corso di Studio la quale, in particolare, verifica periodicamente e di concerto con la direzione studi della Marina Militare la congruità di contenuti, metodi, strumenti didattici descritti nelle singole schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento complessivi del Corso di Studio.

4- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Sulla base dei dati analizzati, si ritiene che siano presenti attività collegiali dedicate sia alla revisione dei percorsi, sia al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (per evitare, ad esempio, lacune o sovrapposizioni nei programmi), alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e che siano analizzati i problemi rilevati e le loro cause.

Difatti, al riguardo deve evidenziarsi, in particolare, che: l'esame dei questionari somministrati alle parti sociali indicati nel punto 4- a viene effettuato sia dalla Giunta del Consiglio di Corso di studio, sia dal Consiglio di corso di studio; gli orari delle lezioni e la distribuzione temporale degli esami sono razionalizzati grazie al prezioso lavoro della segreteria didattica. Quanto ai primi, essi, prima della relativa approvazione da parte del Consiglio, sono concordati dalla segreteria didattica con i singoli e collaborativi docenti, al fine di assicurare un'efficiente organizzazione dell'orario delle attività didattiche, anche sulla base della disponibilità della struttura ospitante; quanto alla razionalizzazione delle date degli esami di profitto, anche queste ultime sono concordate con i docenti, in modo da evitare sovrapposizioni di date o, comunque, il concentrarsi degli esami di profitto in alcune giornate, rendendo difficoltosa la loro programmazione da parte degli studenti.

Inoltre, come evidenziato nella Sua Cds Quadro D2 (Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio), l'obiettivo prioritario del corso di studio dell'assicurazione della qualità è perseguito, oltre che dal gruppo di gestione AQ del corso di studio, il quale ha la responsabilità finale dell'AQ, anche da due organi che effettuano un periodico e continuo monitoraggio dello svolgimento delle attività didattiche e suggeriscono tutte le azioni da intraprendere ai fini dell'assicurazione della qualità: la Commissione Paritetica di Dipartimento e la Giunta del Consiglio del Corso di studio, i quali coadiuvano, per lo svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni, il gruppo di gestione AQ.

Pertanto, accanto alla Commissione Paritetica di Dipartimento, organismo previsto (dalla legge 240 e dal dlgs. 19/2013) con lo specifico compito della proposizione di misure correttive necessarie per migliorare la qualità e l'efficacia delle strutture didattiche, il quale ha sinora consultato ed analizzato una congrua documentazione e, sulla base di tale esame, ha annualmente suggerito proposte - mediante la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento per la parte relativa al Corso di laurea in Scienze e Gestione delle Attività Marittime - per l'AQ del corso di studio, la Giunta del Consiglio del Corso di Studio verifica periodicamente - e di concerto con la Direzione Studi della Marina Militare - la congruità di contenuti, metodi, strumenti didattici descritti nelle singole schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento complessivi del corso di studio.

In particolare, la Giunta ha esaminato le valutazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti - raccolte attraverso la somministrazione di un questionario da parte del coordinatore concernente l'adeguatezza/l'inadeguatezza di strutture e attrezzature con l'indicazione dei motivi; l'adeguatezza/l'inadeguatezza della biblioteca con l'indicazione dei motivi; l'indicazione, con riferimento ai contenuti ed ai metodi dei singoli insegnamenti, di strutture, attrezzature, sussidi didattici (libri e/o riviste); la segnalazione della presenza delle strutture e delle attrezzature individuate come indispensabili in altre strutture universitarie del territorio jonico usufruibili dagli studenti del CdS.

La Giunta, inoltre, ha predisposto, somministrato e analizzato i questionari inviati alle parti sociali interessate all'assorbimento occupazionale dei laureati nella classe L-28 (oltre alla Marina Militare), al fine di assicurare la sempre maggiore efficacia del percorso di formazione.

Si ritiene altresì, sulla base dei dati esaminati, che siano adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità e che si siano realizzate interazioni *in itinere* con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o successivamente finalizzate a verificare la opinione degli stessi sulla preparazione di studenti e laureati. In particolare, si segnala che per gli studenti non militari, gli enti presso i quali essi hanno effettuato il tirocinio curricolare hanno manifestato apprezzamento per la formazione erogata dal Corso di Studio e per le competenze e abilità/capacità (previste dai descrittori di Dublino) da essi acquisite con il Corso di Studio, le quali gli hanno consentito di svolgere proficuamente il tirocinio curricolare. A titolo esemplificativo, basti citare le opinioni riportate nelle relazioni finali dei tutor aziendali per i tirocini curricolari degli studenti elencate nella Sua

CDs Quadro C3 (Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare).

Sempre sulla base dei dati esaminati, si ritiene che il CdS garantisca che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Sul punto, cfr. quanto riportato *supra*, punto 1-b. Per l'utilizzo di metodologie, strumenti didattici e nuove tecnologie, cfr. quanto evidenziato nel punto 3-a.

Sono stati analizzati e monitorati collegialmente i percorsi di studio, come emerge dai dati esaminati, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS .

Nello specifico, è stato esaminato l'ultimo report dell'Anvur relativo all'opinione degli studenti del Corso di Studio in *Scienze e gestione delle attività marittime* a.a. 2016-2017 contenente dati aggiornati al 28/02/2018, il quale mostra chiaramente la grande soddisfazione degli studenti, soprattutto per le performance dei docenti. Basti pensare, ad esempio, che è soddisfatto: per la chiarezza dell'esposizione degli argomenti ben il 94,5 % degli studenti; dell'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ai fini dell'apprendimento della materia l'85,9 % di essi; dell'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia l'86,7 % degli studenti; del rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche il 95,8 % di essi; di come il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina il 93,3 %; della reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni il 95%.

Il dato non meraviglia, posto che anche il penultimo report dell'Anvur relativo all'opinione degli studenti del Corso di Studio in *Scienze e gestione delle attività marittime* relativo all'a.a. 2015-2016 e allegato alla SUA 2017-2018 evidenziava un altissimo livello di soddisfazione degli studenti del Corso di studio, sia nel complesso (88,03 %), sia relativamente ai singoli insegnamenti per i quali si giungeva addirittura al 98,6% di soddisfazione. Nello specifico, il livello di soddisfazione degli studenti era altissimo, relativamente ai docenti, per: l'esposizione chiara degli argomenti (92,6 %); la motivazione dell'interesse verso la disciplina (91,9%); il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (94,8%); la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni per i frequentanti (93,6 %).

Anche negli anni accademici precedenti l'opinione degli studenti aveva evidenziato un'ottima qualificazione dei docenti e dei relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Difatti, gli studenti avevano rilevato che le lezioni tenute dai docenti del CdS erano interessanti, chiare, utili ai fini della preparazione dell'esame e chiarivano l'utilità dei contenuti scientifici proposti per la formazione scientifico-professionale. I docenti inoltre, secondo la valutazione effettuata dagli studenti, stimolavano adeguatamente la partecipazione attiva degli studenti e adoperavano moltissimo sussidi didattici quali lavagna, lucidi, diapositive, computer e video; rispettavano gli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche; erano chiari nell'esposizione; stimolano e motivavano l'interesse verso la disciplina; erano reperibili per chiarimenti e spiegazioni; svolgevano gli insegnamenti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio; proponevano attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) utili e trattavano argomenti interessanti nei rispettivi corsi

Eccezionali, dunque, in tutti gli anni accademici, secondo la valutazione degli studenti, le performance dei docenti.

Quanto all'opinione dei laureati esaminata - riportata nel quadro B7 (Opinioni laureati) della SUA, essa evidenzia alcuni elementi relativi all'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio significativi. Difatti, secondo le ultime rilevazioni statistiche messe a disposizione dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, non è soddisfatto del corso di studio solamente l'1,1 % dei laureati, il 65,6 % si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio o ad altro corso dell'Ateneo (il 17,2 %) e nessuno valuta inadeguate le aule o non è soddisfatto dei rapporti con i docenti.

Va evidenziato che gli iscritti provengono per lo più da istituti tecnici e hanno conseguito la maturità con una votazione bassa (75,6 %). Ciononostante, completano il percorso di studio nei tre anni (la percentuale dei fuori corso è da considerarsi irrilevante, essendo sempre inferiore al due per cento) e la quasi totalità degli iscritti (95,3%) si laurea in corso con una votazione alta (100,7). La carriera accademica, mediamente, è portata avanti in maniera soddisfacente: agli esami di profitto i laureati hanno riportato in media una votazione mediamente pari a 25,2.

Con riferimento agli studenti militari, le funzioni e le competenze richieste dalle rispettive prospettive occupazionali coincidono con quelle fornite attraverso la formazione del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, poiché esso nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare, la quale ha individuato essa stessa le funzioni e le competenze da far acquisire al proprio personale.

Per quanto riguarda i laureati non militari, va evidenziato che il corso di studio guarda alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale richieste dal sistema economico e produttivo sia locale, sia nazionale, sia internazionale.

Quanto ai dati di ingresso, di percorso e di uscita, essi sono decisamente positivi. Innanzi tutto, essi evidenziano l'attrattività nazionale del CdS. Difatti, gli iscritti al primo anno di corso provengono: solamente 20 dallo stesso comune del CdS; solamente 37 da altro comune della provincia; 44 da altre province della Puglia 44 e ben 60 da altre Regioni (a fronte di massimo 5 per gli altri CdS del Dipartimento Jonico), con un indicatore di 37,3.

Va evidenziato che gli studenti sono in crescita: gli avvisi di carriera al primo anno per l'a.a. 2016-2017 sono 161, a fronte di 150 e 149, rispettivamente, nell'a.a. 2015-2016 e nell'a.a. 2014-2015.

Quanto ai dati di percorso, nell'a.a. 2016-2017, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari a 61,7 (indicatore addirittura pari a 103, 1 %); la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Cds è altissima: 138 su 150 (indicatore 92 %), come la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso: 101 su 106 (indicatore 95,3 %) e la durata media laurea è pari a 3,1 anni.

Ciò non meraviglia, poiché anche i dati relativi agli anni accademici precedenti evidenziavano la virtuosità del corso.

Si pensi, ad esempio, che, nel 2012, tutti gli iscritti della coorte 2009-2010 si sono laureati in corso e che nel 2013 si sono laureati in corso 65 iscritti alla coorte 2010-2011, mentre tre si sono laureati fuori corso, al primo anno fuori corso. Nel 2014 si sono laureati in corso 90 iscritti alla coorte 2011-2012 e uno solo si è laureato fuori corso, al primo anno fuori corso. Nel 2015 si sono laureati in corso 100 iscritti alla coorte 2012-2013 e uno solo si è laureato fuori corso, al primo anno fuori corso.

È significativo, dunque, non solamente che il numero degli studenti anche non militari sia in aumento, soprattutto dall'a.a. 2012-2013, e che nessun passaggio o trasferimento presso altro corso di laurea abbia avuto luogo, ma anche che il numero dei laureati coincida, in tutte le coorti, con la quasi totalità degli iscritti nella coorte di riferimento: i laureati concludono il percorso di studi nei tempi previsti e, di conseguenza, il fenomeno dei fuori corso è da considerarsi assolutamente irrilevante.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Si ripropone obiettivo 1 indicato nella sezione 1-c, ossia il monitoraggio degli sbocchi professionali e della spendibilità del titolo di studio mediante una nuova convocazione, entro il 2018, di tutte le parti sociali interessate dagli sbocchi occupazionali degli studenti non militari del Cds anche al fine di eventualmente modificare l'offerta formativa a partire dall'a.a. 2019-2020.

Azione di miglioramento: eventuale modifica, qualora si rendesse necessaria, dell'offerta formativa.

Obiettivo 2: Si ripropone obiettivo 2 indicato nella sezione 1-c, ossia la verifica della necessità od opportunità di un Corso di Laurea Magistrale appartenente alla medesima classe di Laurea del Corso di Studio in *Scienze e Gestione delle attività marittime* e della sua sostenibilità da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Azione di miglioramento: eventuale istituzione di un Corso di Laurea Magistrale appartenente alla medesima classe di Laurea del Corso di Studio in *Scienze e Gestione delle attività marittime*

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (RCR) di Corso di Studio (2015), non sono intervenuti mutamenti significativi.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori AVA messi a disposizione dall'Ufficio Statistiche di Ateneo, ricavati (con il parere positivo dell'ANVUR) dall'aggregazione delle due sedi di Bari e Taranto - con aggiornamento al 30 settembre 2017 - evidenziano la virtuosità del Corso di studio, con particolare riferimento agli indicatori: iC2 (Proporzione di laureati entro la durata normale del corso), poiché tale indicatore, nei tre a.a. considerati, oscilla da 0, 868 a 0, 961; iC6 (Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo), poiché tale indicatore giunge al 98,4 % per l'a.a. 2015/2016; iC1 (Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), poiché tale indicatore, nei tre a.a. considerati, non scende mai al di sotto dello 0, 932; iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), poiché tale indicatore giunge ad essere pari ad 1 per l'a.a. 2015/2016; iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), poiché tale indicatore giunge ad essere 0, 926 per l'a.a. 2014/2015; iC15 e iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), poiché tali indicatori sono ottimi e quasi sovrapponibili; iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), poiché tale indicatore giunge ad essere 100 % per l'a.a. 2013/2014; iC23 (Percentuale di abbandoni del CdS tra il I e il II anno) pari a 0,009, mentre per l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) il valore massimo è 0, 2 (per l'a.a. 2013/2014) e, per l'indicatore iC25 (Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS), esso giunge ad essere, per a.a. 2014/2015, pari a 89, 3.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nonostante gli indicatori AVA messi a disposizione dall'Ufficio Statistiche di Ateneo, ricavati (con il parere positivo dell'ANVUR) dall'aggregazione delle due sedi di Bari e Taranto - con aggiornamento al 30 settembre 2017 - evidenziano la virtuosità del Corso di studio, in considerazione della circostanza che le esigue criticità sono relative agli studenti non militari del Corso di Studio, si programmano i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Si ripropone obiettivo 2 indicato nella sezione 3-c, ossia il miglioramento dell'efficacia del tutorato *in itinere*.

Azione di miglioramento: individuazione degli insegnamenti in sofferenza che presentano una bassa soglia di superamento con esito positivo e richiesta di usufruire dei programmi di Ateneo e di Dipartimento per il miglioramento della didattica mediante *peer tutoring* – tutorato didattico.

Obiettivo 2: Si ripropone obiettivo 3 indicato nella sezione 3-c, ossia l'implementazione delle convenzioni con realtà economiche e produttive del *cluster* marittimo anche per lo svolgimento dei tirocini *curriculari* da parte degli studenti non militari.

Azione di miglioramento: individuazione degli enti pubblici e privati, delle imprese ed aziende operanti nei settori delle attività marine e marittime - potenzialmente interessate dall'assorbimento dei laureati del CdS - e richiesta di stipula di una Convenzione con il Dipartimento Jonico al fine anche di effettuazione dello svolgimento dei tirocini *curriculari* da parte degli studenti non militari.

Obiettivo 3: Si ripropone obiettivo 3 indicato nella sezione 3-c, ossia l'aumento di attività formative, specie di tipo seminariale, con esponenti e rappresentanti del cluster marittimo e della *blue economy*.

Azione di miglioramento: realizzazione di maggiori attività formative, specie di tipo seminariale, con esponenti e rappresentanti del cluster marittimo e della *blue economy*.

Obiettivo 4: Si ripropone obiettivo 1 indicato nella sezione 1-c, ossia il monitoraggio degli sbocchi professionali e della spendibilità del titolo di studio mediante una nuova convocazione, entro il 2018, di tutte le parti sociali interessate dagli sbocchi occupazionali degli studenti non militari del Cds anche al fine di eventualmente modificare l'offerta formativa a partire dall'a.a. 2019-2020.

Azione di miglioramento: eventuale modifica, qualora si rendesse necessaria, dell'offerta formativa.